

L'ORSO

Libretto di Irene Schiavetta

Personaggi:

Anno vecchio	impersona l'anno che sta terminando	basso
Anno nuovo (Orso)	impersona l'anno nuovo	tenore
Anno che verrà (Lucina)	impersona un anno del lontano futuro	soprano
Garafaldo	vecchio servitore	basso
<i>Un gruppo di amici che devono festeggiare il Capodanno in casa Strangi</i>		
Gustavo Strangi	padrone di casa	baritono
Ottavia Strangi	moglie di Gustavo	contralto
Febe	una giovane amica	soprano
Marcello	un amico	baritono
Federico	un amico	baritono
Susanna	un'amica	mezzo soprano
Un venditore di salsicce		basso

INDICE

SCENA 1

Senza dove, 30 dicembre. Anno vecchio, Lucina (Anno che verrà), Garafaldo, Anno nuovo (Orso).

SCENA 2

Per strada, sera del 30 dicembre. Federico e Susanna; un Venditore di salsicce; l'Orso.

SCENA 3

Soggiorno di casa Strangi, 30 dicembre. Gustavo, Marcello, Febe, Ottavia.

SCENA 4

Per strada. L'Orso, poi Garafaldo, poi Venditore di salsicce

SCENA 5

Soggiorno di casa Strangi, sera del 31 dicembre. Orso, Gustavo, Febe, Ottavia; poi Marcello, poi Federico e Susanna.

SCENA 6

Senza dove, 31 dicembre. Anno vecchio, Lucina, Garafaldo

SCENA 7

Finale. Per strada. Mezzanotte del 31 dicembre. Tutti i personaggi.

SCENA 1

Senza dove, 30 dicembre.

In scena l'Anno vecchio, Garafaldo e Lucina (Anno che verrà); poi Anno nuovo.

Anno vecchio (*indossa una corona, tiene uno scettro sotto il braccio, immerso nei suoi pensieri, accarezza un mappamondo*)

E' finita, povero me!

L'anno vecchio sta per finire.

Ancora un giorno, e sarò sostituito.

E' finita! Già mi sento poco bene,

la mano mi trema.

Lucina (*spensierata, si dipinge le unghie*)

Non è il caso di lamentarsi,

è finta morte la nostra.

Un anno di servizio

e poi... in pensione.

(*a Garafaldo*) Passami il glitter!

Garafaldo (*vecchissimo e saggio; ha visto passare tanti anni!; un po' goffamente aiuta Lucina, dimostrando di esserle molto affezionato*)

Anno vecchio

Lucina, sei giovane

tra un po' di anni arriverà il tuo turno...

capirai cos'è morire

per un anno vecchio

dopo trecentosessantacinque giorni

di onorato servizio!

Lucina (*osserva le unghie dipinte*)

Rosso fuoco

mordi e graffia

fiorellini

glitterati.

(*a Garafaldo*) Soffia, su! Deve asciugare!

Garafaldo (*goffamente soffia sulle dita di Lucina*)

Anno vecchio

Sento arrivare la fine.

Ah, troppo presto!,

ancora un po' di vita,

poi l'oblio.

Lucina (*mettendosi il rossetto*)

Son problemi che non ho

sono acerba, ancora verde.

Nell'attesa del mio anno

voglio solo farmi bella.

Anno vecchio

Arriva, lo sento, l'anno nuovo
un avvoltoio svolazzante
sulle mie povere spoglie!

Garafaldo (*scambia uno sguardo di comprensione con Lucina, esprime a gesti la noia di ascoltare questi lamenti*)

Lucina

Festeggeremo
con allegria
la novità!

Anno vecchio

L'anno vecchio se ne va! La gente fa festa...
e di me un solo giorno resta.

Lucina (*arricciandosi i capelli*)

In testa
hai neri pensieri
io ho soltanto
riccioli d'oro.
Mi diverto un mondo
davanti allo specchio...
(*a Garafaldo*) La lacca!
(*al pubblico*) Ancora più mi divertirei
se potessi combinare
qualche dispetto.
Uno scherzo come si deve...
e ridere a crepelle
nascosti bene!

Garafaldo

(*spruzza la lacca sui capelli di Lucina*)

Lucina

(*un'idea improvvisa*)
In cantina abbiamo una bella collezione
beviamoci un bicchiere...
Prendi una buona bottiglia,
mio caro Garafaldo!

Garafaldo (*avviandosi; al pubblico*)

Saggia ragazza!
A Capodanno non si può stare
senza un buon vino.
E' il filtro magico della natura
che nelle vene porta allegria.

Lucina (*allo specchio*), **Garafaldo** (*avviandosi*)
Vuoi festeggiare? Dimenticare?

Perdere il conto del tuo soffrire?
Serviti il giusto, prendici gusto,
sulla tua faccia torna il sorriso.

Garafaldo (*esce, poco dopo rientra e serve il vino*)

(*un rumore annuncia l'arrivo di qualcuno*)

Lucina

Che sia l'anno nuovo?

Anno vecchio

Tremore e tormento
divorano il cuore.
La sorte maligna
mi attende da presso.
Oh, gran paura
oh vero terrore
la morte che viene
riguardi non ha!

Anno nuovo (*grida da fuori*)

Arrivo! Eccomi, ecco il nuovo anno!

Anno vecchio

Arriva!
Eccolo
in buon anticipo,
con giusta impazienza!
Da domani sarà suo
il regno del mondo
e porterà in testa
la corona... di cartapesta!

Anno nuovo (*entra spalancando la porta*)

Forte come un leone, sono pronto
a buttarmi a testa bassa nella tenzone.
Sì sono pronto
a lottare e sarò il migliore
del secolo intero.
A me la corona
a me l'onore
della lotta!

Anno vecchio

E' lui! Vengo meno.

Lucina

Che buffo mi pare!

Anno vecchio

E' lui! Svengo...

Lucina

Che ridere mi fa! Se gonfia ancora scoppia!
A questo genere di persone
gli scherzi cattivi vanno a pennello.

Anno vecchio

E' certamente lui! Son morto...

Anno nuovo (*tronfio*)

Che veggo? Due polverose cariatidi
due vecchi appestati e cadenti.
Di loro mi farò beffe e polpette.

Lucina

Meriterebbe davvero d'essere lui
il bersaglio di uno scherzo coi fiocchi.

Anno vecchio

Ecco il Don Chisciotte di turno
pieno di sogni nella testa.

Lucina

Di lui ci faremo beffe e polpette.

Garafaldo

Venga, signore, si serva del vino.
(*a parte*) Di lui si faranno beffe e polpette.

Anno nuovo

Brindiamo allora
se così vi piace:
la mia avventura sta per cominciare.
Beviamo! Alle novità.

Lucina (*divertendosi un mondo, aiutata da Garafaldo tira fuori una vecchia pelle d'orso*)

Anno vecchio, Anno nuovo

Brindiamo alle novità, alle verità
che cambiano colore.
Stiamo allegri in buona compagnia.
Beviamo senza paura, inganniamo la sorte,
perché del futuro niente sappiamo.

Lucina (*all'Anno nuovo*)

E ora, il momento solenne.

Anno vecchio

Che dice la ragazza?

Lucina (*seria, all'Anno nuovo*)

Mettiti questa, presto. E' per te il momento,

giovane eroe,
di andare in ricognizione.

Anno nuovo (*cede al fascino di Lucina, ma è perplesso; al pubblico*)
Che storia è questa?

Lucina (*seria, all'Anno nuovo*)
Ah! E' una regola importante
per chi inizia a regnare!
Da tanti anni... che più non so!
(*ammiccante, all'Anno vecchio*) Non è vero amico mio?

Anno vecchio (*esita, ma capisce lo scherzo e per un momento sorride*)
Eh... sì.... Bene.... Certo....

Anno nuovo
Nulla sapevo di questa tradizione.

Anno vecchio
Eh... sì.... Bene.... Si usa, perché....

Lucina
La tradizione va rispettata...

Anno vecchio
...Eh.... Sì.... con gran cura ed attenzione!

Anno vecchio, Lucina (*fanno indossare all'Anno nuovo la pelle dell'orso*)

Anno vecchio (*per avere libere le mani, mette la corona in testa a Lucina*)

Garafaldo
Che brutto scherzo
gli stanno giocando!
Ma si dimenticano entrambi
che un solo gesto può far cambiare
la sorte intera del grande mondo.

Lucina
La pelle d'orso è conservata...

Anno vecchio (*prendendoci gusto*)
...da mille anni... con devozione!

Anno nuovo
Che strana maschera sulla mia testa!

Anno vecchio
(*ridacchia, a parte*) Dentro quel muso c'è buio pesto!

Lucina
Con quest'astuto travestimento

potrai girare a tuo piacimento.
Dalle finestre delle case
dovrai andare ad osservare
le feste e i sogni delle persone
per governare il tuo tempo al meglio.
Eh sì mio giovane amico
se tu vuoi ben figurare
tra i ritratti degli antenati,
con attenzione dovrai scoprire
sospiri e sogni in ogni dove.

Anno nuovo (*con energia*)

Se si tratta di tradizione
non mancherò al mio dovere
parto subito e vi ringrazio
di avermi istruito sul da farsi.

Anno vecchio

Bravo il ragazzo, si vede subito
che nella testa ha un buon quoziente.

Garafaldo

Non manchi un ultimo bicchiere
per celebrare la sua partenza

Anno nuovo

Con questa maschera io proprio devo
rifiutare questo omaggio:
appena riesco a respirare!
Ma ora vado, il tempo stringe,
sono poche ore a Capodanno.
Vado a spiare la brava gente
per governare il mio tempo al meglio!

Anno vecchio, Garafaldo, Lucina, Anno nuovo

Anno nuovo, vita nuova
il sipario già si alza,
i più grandi desideri
troveranno chi li avveri?
Non c'è spazio per pensare,
non c'è tempo per dormire,
poche ore e un nuovo giro
già si appresta a ripartire.
Di speranze siamo zeppi,
nei progetti siamo maestri,
ma anche in testa dei più esperti
il futuro arcano resta.

SCENA 2

Sera del 30 dicembre.

Per strada, Federico e Susanna; un venditore di salsicce con un tavolaccio rustico dove si possono consumare veloci spuntini; l'Orso, che non parla ma farà movimenti comici.

Federico e Susanna sono stati invitati a festeggiare il Capodanno in casa Strangi, ma una serie di contrattempi ha fatto sì che siano ancora per strada; ora stanno cercando un ristorante.

Federico

Manca un giorno al Capodanno!

Da un bel po' siamo in viaggio per casa Strangi, sarà meglio raggiungere gli amici. Già ci hanno bloccati i mercatini di Natale...E ora si parla di un orso feroce che gira per la campagna.

Orso *(non visto, li spia)*

Susanna

Dell'orso non ho paura:
ora ho fame, e allo stomaco,
come al cuore, non si comanda.

Venditore

Salsicce calde, panini mortadella, hot dog...

Federico

Questo profumo m'ispira
buoni propositi per l'anno nuovo.

Susanna

E' roba che fa male,
non mangeremo per strada!
Intanto telefona ad Ottavia.

Venditore

Prego signori, uno spuntino?

Federico *(cercando di ignorarlo)*

Non so più cosa telefonare...

Susanna

Dì una cosa qualunque,
gli Strangi si bevono tutto.
Saremo da loro in tempo per la festa.

Federico *(al telefono)*

Mia cara Ottavia, sono ancora io.

Susanna *(nota un ristorante, si avvicina)*

Questo promette bene,

luci basse e atmosfera.

Federico (*a Susanna*)

Leggi bene il menu!

I nomi dei piatti son lunghi un chilometro.

Qui ti danno da mangiare

mezza oliva e la fotografia di una carota.

(*a Ottavia*) Eh sì, ancora un contrattempo
che devo dirti? E' stato...

Susanna

Una valanga!

Federico

Sì, una valanga, ha bloccato

la strada nei due sensi.

Susanna (*leggendo*)

'La quiche lorraine in carpione alla maniera di una volta
con profumi di spezie africane, aromi di montagna
e il battuto di mango all'aceto balsamico di Pontremoli.'

Federico (*a Susanna*)

Ti fanno un bel disegno sul piatto,

ma lo stomaco urla dalla fame

e il portafoglio ulula di paura.

Venditore

Salsicce calde, panini mortadella, hot dog...

Federico (*al telefono, guardando avidamente la merce dell'ambulante*)

No Ottavia cara, sono qui, sì,
ti raccontavo, un contrattempo...

Susanna (*leggendo*)

'Composta di uva fragola di vigneto di collina,
accompagnata da piccola pasticceria francese del 'Midi'
e inzuppata nel vin santo di antico ricordo,
con suggestioni di vaniglia...'

Federico (*a Susanna*)

Più lungo il nome, più vuoto il piatto.

Preferisco pane e mortadella.

Venditore

Ben detto, caro signore,
assaggi e mi dirà!

Susanna (*trascina via Federico*)

Anche se avessi lo stomaco di cartone e la gola di latta
non potrei sedermi a quel tavolo senza sentirmi matta!

Federico *(al telefono, guardando con rammarico il venditore)*

Non si può sempre fare quello che ci pare,
cercate di capire!
Sembra saggio dire: domani farò così...
ma basta un niente,
tutti i progetti vanno disdetti...

Susanna *(gli fa segno di esagerare)*

Federico

C'è un morto sotto la neve...
Ci sono tre morti sotto la neve!
Le previsioni del tempo...
Nevicherà ancora... Un ciclone!
Un ciclone equatoriale.
E un orso tremendo gira per le campagne,
scatenando il finimondo!

Orso *(stava rubando una salsiccia, si immobilizza comicamente)*

Federico *(a Susanna e al telefono, contemporaneamente)*

E' una tragedia,
una catastrofe,
si morirà di fame!

Orso *(capisce di non essere stato scoperto; tenta di mangiare ma non riesce per via del travestimento)*

Susanna

Su, presto, entriamo.

Federico *(al telefono)*

E' una strage, sarà un miracolo
se arriveremo sani e salvi...
ma non disperate, faremo chiamare
i cani da valanga,
al più presto saremo da voi
per festeggiare il Capodanno.

Susanna

Andiamo!

Federico

Tu calpesti la mia anima provinciale
negandomi il pane e mortadella,
ma vedrai, solo poche briciole
solleticheranno le nostre budella.
Non è per gli occhi che sono fatte
le squisitezze della cucina,
ma per lo stomaco che, insomma,
ogni tanto vuol dire la sua.

Susanna

Se ti accompagna un provinciale,
 un sempliciotto, un mangione,
 non per questo rinuncerai
 anche a tavola alla distinzione.
 Un cameriere ossequioso
 e tovaglioli di lino bianco
 entrambi servono al mio palato
 e al mio occhio raffinato.

Venditore (*più lontano*)

Salsicce calde, panini mortadella, hot dog...

Federico

Tu ti fai beffe del desiderio
 di mangiare a crepelle.
 Come rimpiango la mia mamma,
 quei piattoni di tagliatelle!
 Ma per un ricciolo di bella donna
 cosa si deve accettare!
 Un conto lungo come la fame...
 e tanta fame da crepare.

Susanna

Qui staremo splendidamente
 e avremo molto da raccontare;
 tutti gli amici saran furiosi
 di non poterci imitare.
 Non siamo orsi, mio Federico,
 ma personaggi di qualità;
 entriamo subito da quella porta,
 la comitiva ci aspetterà!

VOLENDO, QUESTA SCENA PUO' FINIRE QUI

(*entrano, si mettono a tavola, mangiano come previsto piatti molto elaborati nei quali, però, il cibo scarseggia; l'Orso li osserva da fuori; dopo un conto salatissimo, escono*)

Federico (*arrabbiato*)**Susanna** (*un po' pentita*)

Com'era elegante, ricercato.

Federico

Una poesia... in rima baciata.

(*si sente la musica di un tango*)

Susanna

Com'era esclusivo...

Federico

Il conto! Un'opera d'arte!
 Su, presto, mettiamoci in viaggio.

Susanna

Non vedi l'ora? E' tardi ormai.
Domani mattina ripartiremo.
Telefona ancora, inventa qualcosa.

Federico (*finge di allontanarsi per telefonare, invece compra in fretta un panino dall'ambulante, se ne ficca in bocca un gran morso e annuisce con un grugnito a quanto dice Susanna*)

Susanna

Senti anche tu? Ma è un tango!

Federico (*grugnisce in assenso, masticando a quattro palmenti*)

Susanna

Un locale da ballo! E' una milonga.

Federico (*grugnisce in assenso, finisce di inghiottire il panino in fretta e furia*)

Susanna

Possiamo resistere? Vieni, entriamo! (*lo trascina all'ingresso*)

Federico (*scocciato*)

Non vedo l'ora.

Susanna (*entusiasta*)

Tutto originale, direttamente dall'Argentina
è così esotico il tango sotto la neve.
Campa cent'anni chi sa farsi obbedire,
per nulla al mondo torna indietro;
mi divertirò in questo posto,
balleremo stretti il tango
che ci scalda il cuore.

Federico (*mentre entrano*)

Ah sì, tutto originale, direttamente dall'Argentina.
E' una meraviglia il tango sotto la neve.
Non vedo l'ora!
Non vedo l'ora che sia finita
questa festa di Capodanno.
Vagare al freddo dietro a una pazza?
E' meglio lavorare!
(*accennando qualche passo di tango, i due entrano nel locale*)

SCENA 3

Soggiorno di casa Strangi, 30 dicembre. Gustavo, Marcello, Febe, Ottavia.

Gustavo, Marcello e la giovane Febe sono nei preparativi per la festa dell'indomani; a parte, Ottavia sistema dolci in un vassoio.

Gustavo *(da Don Giovanni di Mozart)*

(con entusiasmo)

Già la festa è preparata,
un Capodanno divertente.
Alti i calici terremo,
mille luci accenderemo,
tutta notte passeremo
in allegra compagnia.

Ottavia *(a parte; durante la scena ingaggia una divertente lotta tra il desiderio di contenersi e la golosità)*

Dolcetti di mandorle e noci,
bignè con cioccolata.
Ogni bontà ho comprata
per gli amici in arrivo.

Febe *(seducente)*

Il più è fatto, abbiamo pensato a tutto.
Niente sfugge al nostro controllo.

Gustavo *(allegro)*

I giochi sono organizzati: un giretto di poker
e naturalmente la tombola.
(tenta di accarezzare Febe)
In tavola metteremo tulipani
di un bel rosso acceso,
come l'amore appassionato.

Febe *(si ritrae, ma è divertita dalle attenzioni di Gustavo)*

Ottavia

(a parte)

Che tentazione! Assaggerei
tutti questi pasticcini.
Com'è difficile resistere,
sembra che mi vogliano saltare in bocca.
Mangiami, mangiami!
Sono il tuo pasticcino!
Mangiami, mangiami!
Solo un po', un pezzettino.
Morbido mi offro, zeppo di peccato.
Vedi sono dolce e colorato,
un trionfo di carboidrati.

Prendimi, assaggiami,
sono soave e piccino!
Cosa ti frena?
Guardami, sono così carino.

Marcello

E per il vino? Cosa hai pensato?

Gustavo

(mangiandosi Febe con gli occhi)

Ho scelto uno Champagne di qualità:
profumato sapore di festa.

(a Febe, ammiccante)

La bella Febe non sa farne a meno.

Febe *(colpita dall'aria sicura di Gustavo)*

Gustavo

(continua senza interrompersi)

Per gli arrostiti un rosso corposo,

(a Febe) Ma niente arrostito per me...

Ottavia

(parlando tra sé, mentre divora pasticcini)

Toh! Mio marito è vegetariano!

Gustavo

(a Febe)

...Preferisco altri piatti,
mangerò solo un pezzetto
di vitella tenera.

(si alza; al pubblico)

Quando il cuore è vuoto si pensa solo a mangiare,
ma questa donna mi fa passare la fame.

Che splendida ragazza, mi fa impazzire
questa notte la conquisterò.

Per la moglie posso fingere interesse
ma sono le novità a tenermi allegro.

Ah che donna speciale, mi fa impazzire
perché ho una moglie così dolce... che solo penso a tradire.

(più animato, alludendo alla moglie Ottavia)

Se desideri che cada da un'altezza interessante
o il cemento a pronta presa te la renda più pesante,
se la notte più focosa sono i piedi suoi gelati
ed i giorni più beati sono stati già archiviati,
la tua orsa vera stoffa devi allora rammendare
dedicando le attenzioni a chi meglio può capire.

Ottavia *(durante l'aria di Gustavo, risponde al telefono, poi si avvicina agli altri)*

La tormenta di neve è peggiorata...

E la novità tremenda è

che un orso gira dappertutto.

La gente si chiude in casa.

Febe

Che paura!

Gustavo

Piccola Febe, non tremare.
Ci son qua io a provvedere.

Marcello (*si avvicina alla finestra, l'Orso scompare precipitosamente*)

Non credo a una parola, sarebbe una catastrofe
se davvero qui intorno ci fosse un orso vero.

Gustavo (*per far colpo su Febe*)

Ho fuori l'occorrente
per catturarlo, se si presenta.
Ora una trappola voglio allestire
se mai dovesse comparire.

Ottavia (*ride*)

Caro, giocare ti piace sempre
come mi diverto!

Febe (*a Marcello*)

Con un tale uomo ti senti al sicuro,
sarà per questo che tanto mi piace?

Marcello

Non so, mi sembra
così peloso....
io preferisco
comunque i magri...

Gustavo (*sempre alludendo a Febe e tentando di impressionarla*)

Vado, aspettatemi. In un momento
preparerò una bella sorpresa.
Fin da piccino sono un esperto
in ogni tipo di cattura,
trappole, lacci e ogni espediente
per fare mia ogni tipo di preda.
State seduti, pensate alla festa,
io farò in modo da star tranquilli:
se mai la bestia si avvicinasse,
un campanello suonerà.
(*fa risuonare una campana, la collega a una corda che va fuori, esce*)

Marcello

Spero proprio di non sentire
quel campanello risuonare.
Per i bestioni non sento dentro
nessun trasporto particolare!

Ottavia (*mangiando un altro pasticcino*)

Un capodanno un po' strano
è quello che ci vuole
per muovere un po' il sangue
nelle vene di una donna.

Febe

Dell'orso non ho paura,
ma se Gustavo insiste
sarà lui l'orso da domare...

Terzettino. Ottavia, Febe, Marcello (*da Così Fan Tutte di Mozart*)

Soave sia l'orso,
tranquilla la bestia
e nella foresta
nascosto rimanga
e dentro al tuo cuore.

SCENA 4

In scena l'Orso, a parte Garafaldo, poi Venditore di salsicce

Orso

Che freddo fa!

Questa pelliccia ha mille anni
e chissà quanti rammendi...

(l'annusa)

Naftalina! Acari!

Forte come un leone, ero pronto
a buttarmi a testa bassa nella tenzone...

Non sapevo di questa tradizione,
ma ora che sono un orso
mi trovo a meraviglia
e la maschera diventa una faccia vera.

Ah! Si risveglia
la bestia feroce, si salvi chi può!

(fingendosi spaventoso)

L'orso solitario gira per le campagne
e tutti spaventa con la sua nera figura...

(ride) Come è strano il mondo!

Come un semplice gesto
può cambiare per intero le tue giornate.

Se potessi scegliere,
non tornerei al mio posto.

Una pelle d'orso mi ha risvegliato
e ora da belva mi sento benone.

Via, prima di tutto il dovere.

(spia dalla finestra di casa Strangi)

Un salotto, bella gente e il fuoco acceso.

Darò un'occhiata, poi di corsa
a prendere scettro e corona.

Garafaldo *(a parte, riflessivo)*

Cosa vedrai povero ragazzo?

Tutti sono chiusi nelle speranze
tutti si avvolgono nei loro sogni.

Ma resta oscuro cosa offrirà
l'alba del nuovo giorno...

E forse il regno ti sarà preso,
e forse invano sarai partito.

Venditore di salsicce *(passando in lontananza)*

Salsicce calde, panini mortadella, hot dog...

SCENA 5

Soggiorno di casa Strangi, sera del 31 dicembre.

Fuori l'Orso spia dalla finestra. Nel soggiorno Gustavo, Febe, Ottavia vestiti da sera per la festa di Capodanno; poi Marcello, poi Federico e Susanna.

Gustavo

Tra poco arriveranno tutti gli amici...
Federico e Susanna, gli amici di Cortina,
Gigliola e Rino, Luigi e Gemma...

Ottavia *(in cucina, con gli amati dolci)*

E' Capodanno!
Ancora poche ore
e l'anno nuovo arriverà.
E' così dolce festeggiare!
Un'ottima scusa
per chi vuole il miele in bocca
e la testa senza pensieri.

Marcello

(entra portando qualche pacchetto, infreddolito, stizzito)
Già pronti?... Non ho notizie buone.
Gli amici di Cortina hanno paura dell'orso
e non verranno....
(cupo)
Cancella anche Luigi, non ci sarà.
E le ostriche! Ne bastano metà.

Gustavo *(ironico)*

Ma il bel Federico!
Farà onore alla tavola.

Marcello *(più cupo)*

Non credo, ha lo stomaco
sottosopra
ieri al freddo ha mangiato
pane e mortadella;
per lui solo brodini
e qualche mela al forno.

Febe

Tutti i progetti finiscono in nulla!
Che pasto superbo....
suggerisco il semolino!

Gustavo *(tenta di rianimare l'atmosfera)*

Pazienza per la cena,

ci rifaremo in allegria
quando la comitiva
sarà intorno al caminetto.
(a Febe, di nascosto) Fa freddo
ma ci scaldereмо per bene....

Febe

(lasciandosi cadere sul divano)
Ho dimenticato!
Attenti ai posti a tavola....
Gigliola e Rino non si parlano
da più di un anno.

Marcello *(sedendosi, ancora più cupo)*

...e neppure Gemma ci sarà:
è andata a sciare.

(pausa; tutti hanno perso un po' di entusiasmo)

Gustavo, Marcello

Che bella festa di Capodanno!
Un successo di livello.
Mele cotte, tutti seduti
e acqua di rubinetto.
Prepari tutto, fai dei progetti....
poi in un soffio tutto scompare.
Immagini luci, gente che ride...
e in un baleno la festa è fallita.

Febe

Non ci resta che sperare
che accada qualche incidente,
qualcosa di elettrizzante, qualche catastrofe,
per riportarci al divertimento.

(tutti siedono senza parlarsi; improvvisamente suona il campanello)

Ottavia

Aiuto! Che succede?

Febe

L'orso! La trappola!
La sorte gira e la festa inizia!

Marcello

Mi sento svenire...
Ero per strada solo poco fa ...

Gustavo *(ridendo)*

Ma no, è soltanto

il campanello della porta
sono arrivati alcuni amici.
(va ad aprire la porta, entrano Susanna e Federico infreddoliti)

(saluti, abbracci, i due arrivati si liberano di sciarpe e cappotti)

Tutti

Ecco gli amici
ben ritrovati
la notte di festa
ora prende l'avvio.
Scaldiamoci un poco
ridiamo e scherziamo
che allegro gruppetto
versiamoci un goccio.

Febe

E dell'orso? Che novità?

Federico

Tutti ne parlano...

Susanna

...nessuno l'ha visto!

Federico

Dev'essere la solita notizia
data tanto per far confusione
i giornalisti in questi giorni
non sanno di che parlare.

Gustavo

Sarà come dici,
ma noi gli abbiamo preparato
una brutta sorpresa.
Una trappola micidiale:
se oserà avvicinarsi,
sarà legato come un salame
in una rete da marinaio.

Febe

Ho una paura!

Gustavo

Non ci pensare, tra poco tempo
arriveranno tutti gli amici.
La festa è pronta, il fuoco scalda
la notte inizia in libertà.

(suona il campanello della trappola)

Ottavia

Aiuto! Che succede?

Febe

L'orso! La trappola!

La sorte gira e la festa inizia!

Marcello

Stavolta svengo...

Gustavo (*una lunga, sonora risata*)

Ma no, è soltanto
il campanello della....

(*si accorge che invece si tratta davvero della trappola e urla, spaventato a morte*)

Ah! L'orso!

Febe, Ottavia

Presto catturalo!

Gustavo

Che dici, Febe? A mani nude?

Un pover'uomo e una bestia nera?

Febe, Ottavia

Vai fuori, presto! E' il tuo momento!

Gustavo

Chiediamo aiuto...

fuori fa freddo...

Febe, Ottavia

Ecco le corde! Le catene! Corri! Vai!

Gustavo

In fondo che male fa? Lasciamo stare
non vi agitate....

Federico (*determinato*)

Andiamo presto, prima che scappi!

Marcello

Con me!

(*Federico e Marcello escono trascinandosi Gustavo*)

Ottavia e Febe (*da L'Italiana in Algeri di Rossini*)

Per me che adora, il suo tesoro,
coraggio prende, freddo non ha.

Io so che m'ama, so di piacergli,
per la bellezza, per lo splendor.

Forza mio amato, acciuffa la bestia,
prendila al laccio e torna al mio cuor.

(Si sentono rumori di lotta; tutti escono a guardare; nella neve, Gustavo, Marcello e Federico, ansimanti, tengono fermo l'orso avvolto in una rete)

Federico

E' catturato!

Gustavo *(sconvolto)*

Non è da poco
fingersi forti
ancora è fermo
il mio cuore in petto.

Orso

Ohimè, ohimè,
in che pasticcio
mi son cacciato!

Ottavia

Che nuova emozione
da raccontare ai quattro venti!

Marcello

Lo tengo! Stringi i nodi!

Gustavo

Le mani sembrano
di pastafrolla.

Orso

Ohimè, come farò
ad esser pronto alla mezzanotte?

Febe

Che forza estrema, che sicurezza.
Quell'uomo ormai mi ha conquistata.

Federico

Non scappa più! Presto portiamolo
in un posto sicuro.

Gustavo

Per la bellezza di una ragazza
guardate cosa mi tocca fare.

Orso

Ohimè! Che nodi stretti,
che prigioniero!
Non riesco più a liberarmi.
Che può succedere nell'universo
se un anno nuovo non compare?
Come farà a girare il mondo

se il tempo stesso si andrà a fermare?

Federico, Gustavo, Marcello, Orso

L'orso non può fare

più paura a nessuno.

Catturato! E' stata catturata

la nera bestia,

che nella notte

girava in silenzio.

Cos'è un orso

se stretto nei nodi?

Neppure osa ribellarsi.

E' ormai domato,

addomesticato,

accendiamo le luci,

la notte si rischiarava.

SCENA 6

Senza dove, 31 dicembre. Anno vecchio, Lucina, poi Garafaldo

Lucina (*allo specchio, con la corona in testa*)

Sì... il colore è indovinato
è come l'oro dei capelli
che regina, che sovrana,
che superba maestà!
Sì... la foggia è ben trovata,
un lavoro d'altri tempi.
Su una testa come questa
spicca tutta la bellezza.

Anno vecchio (*tristemente*)

E' finita, povero me!
Manca ormai poco
alla mezzanotte
l'anno vecchio
sta per finire.

Lucina (*al pubblico*)

Ancora rido se penso
allo scherzo che abbiamo giocato
al nuovo anno.

Anno vecchio (*cupo*)

Meno di un'ora
alla mezzanotte,
ma l'orso finto
non è tornato!
(*più cupo*) Se non tornasse...

Lucina

Se non tornasse
potresti stare
ancora un anno
a regnare!

Anno vecchio

Grande bestemmia dalla tua bocca!
Solo un anno,
un anno solo a ognuno tocca.

Lucina (*più seria*)

Mettiamo caso che per davvero
l'anno nuovo si sia perso...

Anno vecchio

Non ci son regole, non ci son libri
che dicano cosa si possa fare:

è un evento mai capitato
un anno nuovo che scompare!
(a se stesso) Ma piuttosto mi devo occupare
delle mie personali esequie...

Garafaldo *(entrando con bottiglie di spumante)*

E' quasi mezzanotte!
Subito preparo lo spumante
per il brindisi...

Anno vecchio *(tastandosi il polso)*

Non serve...

Lucina

Ancora non è tornato
quel poveraccio vestito da orso.

Anno vecchio *(a parte)*

E' quasi mezzanotte.
Mi sento male
sto per morire
sentite il cuore
quasi non batte.
Sbianca il mio volto
fatto di cera,
nella vertigine
sto scomparendo.

Garafaldo *(sorridente)*

Dell'anno nuovo vi siete fatti
beffe e polpette.
(guarda l'orologio)
Però... Mancano solo cinque minuti...

Lucina *(allarmata)*

Speriamo torni in tempo
perché il tempo non lo aspetta.

Anno vecchio *(a parte)*

Sento arrivare la fine.
Ah, sta arrivando
troppo presto.
Sentite il cuore
quasi non batte,
nella catastrofe
sto scomparendo!

(pausa; tutti e tre assorti, ascoltando; ma nessun segno dell'Anno nuovo)

Anno vecchio *(determinato)*

Lucina, se non tornasse...
a te il grande onore....

dovrai sostituirlo.

Garafaldo

(al pubblico, divertito)

Oh questa è bella, un'idea grande.

Mandar la piccola allo sbaraglio!

Lucina *(spaventata)*

Sono acerba,
ancora verde.

In testa ho solo
riccioli d'oro.

Anno vecchio *(nota la corona ancora sulla testa di Lucina)*

In testa hai messo

la mia corona,
forse un segnale
dal Padreterno.

Lucina *(spaventata)*

Non mi guardate,
non se ne parla,
son troppo giovane
per lavorare.

(iniziano i rintocchi della mezzanotte)

Garafaldo *(affettuoso, versa a Lucina del liquore)*

Prenda questo signorina, le servirà
per affrontare la novità.

Lucina

Siete due vecchi pazzi furiosi!
Non tocca a me, questo si sa! *(beve)*

Anno vecchio *(solennemente, le mette in mano lo scettro, le avvicina il mappamondo)*

Non c'è scelta,
dovrai andare
per tutto l'anno
a lavorare.

Garafaldo

Tutto sommato...
Che ne pensate?
E' una splendida sovrana!
Da un brutto scherzo
può nascere un grande giorno?

Anno vecchio

Ora è tuo
il regno del mondo...
(finiscono i rintocchi della mezzanotte)

Andiamo! I dodici tocchi
presto suoneranno
una seconda volta.

Lucina

Povera me...

Anno vecchio (*a Garafaldo*)

Sono morto?

Garafaldo

Non ancora.

Lucina

Che brutto scherzo
mi stan giocando! (*beve ancora un bicchierino*)

Anno vecchio (*tastandosi*)

Sì son morto.

Lucina (*dolcemente*)

Addio specchio della vanità,
addio giornate piene di niente.
Addio serate di luna piena,
addio al profumo di notte serena.
Non ho il coraggio ma poco importa
del mondo regina, senza averne forza.

SCENA 7

Finale

Per strada. E' mezzanotte. Entrano man mano tutti i personaggi.

Da un lato Lucina e Anno vecchio e Garafaldo; dall'altro lato Ottavia, Febe, Marcello, Susanna, Gustavo e Federico che portano con sé l'Orso catturato. In scena anche il venditore di salsicce.

Anno vecchio

Andiamo, per un pezzo
ti vogliamo accompagnare.

Lucina

Più non riesco a respirare,
la paura mi ha bloccata.
Come faccio a governare,
se nessuno mi ha istruita?

Anno vecchio

Potrebbe la tua giovinezza
fare la differenza.
Sarà sempre meglio del pallone gonfiato
che da orso abbiamo truccato.

Lucina

Un po' mi rincuoro,
ma ancora tentenno.

Gustavo (*dall'altro lato*)

Ora torno a respirare
la paura era tremenda,
per fortuna questa bestia
non ha forza nelle zampe.

Marcello

Andiamo, tutti insieme
portiamo l'orso a chi di dovere.

Ottavia

Un'emozione nuova!

Febe (*guarda Gustavo con adorazione*)

Com'è forte quest'uomo!
Mi ha conquistata
con quest'aria da cacciatore.

Gustavo (*per far colpo su Febe*)

I nodi sono stretti
non scappa più.

Marcello, Ottavia, Susanna, Federico

Che momento divertente
questa bestia catturata!
La serata si è salvata
dalla noia e dal banale.

Venditore

Salsicce! Panini mortadella! Hot dog!

Orso

Che fame!

Gustavo

Catturare il grande orso
è stato quasi divertente...
e la bella ora fa gli occhi
dolci come caramelle.

Gustavo, Febe

Nel nuovo anno
nasceranno amori
che porteranno a tutti
un po' di zucchero.
Chi poteva immaginare
quello che è successo?
Un orso passa da casa...
e nascono amori.

Anno vecchio

Dove si sarà cacciato
il giovane vanesio?

Orso

Dove mi sono cacciato?
Povero me!

(i due gruppi si notano l'un l'altro)

Garafaldo

Sento voci, vedo gente.

Anno vecchio

Che strana carovana!
Gira di tutto nella notte.

Ottavia

Che strana carovana!

Marcello

Gira di tutto nella notte.

Anno vecchio

Ecco un quadro inaspettato
presentarsi ai nostri occhi:
l'anno nuovo catturato!
Tutto è chiaro ma è ormai tardi!
La ragazza è incoronata.

Garafaldo

Chi fa scherzi dovrebbe sapere
che più tremendi possono tornare.
Un solo gesto può far cambiare
la sorte intera del grande mondo.

Orso

Più non riesco a respirare!
Cosa vedono i miei occhi?
Quella piccola sventata
tutta trucchi e calze a rete
al mio posto si è insediata! (*tenta inutilmente di liberarsi*)

Lucina

Mi fa pena il poveretto.

Orso

Mi fa rabbia quella strega.

Lucina

In un guaio davvero
l'abbiamo mandato.

Orso (*crede di capire*)

E' stato tutto
premeditato.
Mandarmi a spasso
per farmi fuori!
Per il potere
cosa si inventa!
Sotto quei riccioli
che mente astuta!

Lucina

Ora però è lontano dai guai
protetto da una pelle d'orso.
Forse è la sua fortuna,
lo scherzo nostro.

Orso

Con che aria superba
porta quella corona!
Una cosa mi consola:
che quella non sa
in che guai si è cacciata.

Lucina

Anche uno scherzo può far cambiare
la sorte intera del grande mondo.
In prima linea, Lucina:
poco più di una bambina.

*Si sentono risuonare ancora i dodici tocchi; da lontano rumore di festa, si intravedono fuochi
artificiali.*

Inizia il nuovo anno.

Gli interpreti avanzano verso il pubblico.

Venditore

Don dan don dan...

Garafaldo

Senti! Senti!

Anno vecchio

Spalanca le orecchie!

Susanna

Senti! E' l'ora!

Federico

Il nuovo anno!

Marcello

Don dan don dan...

Ottavia

Dodici tocchi!

Orso

La mezzanotte!

Febe

Senti! Senti!

Lucina

Ecco il momento!

Gustavo

Don dan don dan...

Anno vecchio, Garafaldo, Lucina

Fate saltare i tappi,
don dan don dan.
Inizia l'anno nuovo,
don dan don dan
e nel futuro ormai
don dan don dan
tutti precipitiamo!

don dan don dan...

Marcello, Ottavia, Susanna, Federico

Ecco, in un attimo è un nuovo giorno, don dan don dan,
e di lui niente, niente si sa, don dan don dan.

No, del domani niente sappiamo, don dan don dan,
e forse è meglio, chi lo sa? don dan don dan...

Tutti

Anno nuovo, nuovo, nuovo,
il futuro inizia qua!

Mille sciocchezze l'han costruito,
ogni parola e ogni sospiro.

Don dan don dan, don dan dan don.

Amici, in piedi, festeggiamo,
facciam buon viso a cattivo gioco.

Anche uno scherzo può far cambiare
la sorte intera del grande mondo.

Don dan don dan, don dan dan don.

Tutti cantate in allegria,
con noi brindate alle novità!

Inizia, inizia l'anno nuovo
e di lui niente, niente si sa.

Don dan don dan, don dan dan don.

Sipario